REGIONE DELEGAZIONE ARGENTINA INCONTRA VENDOLA, EMILIANO E PETROCELLI. POI UN FILM ALL'ABC PER RICORDARE

Desaparecidos, anche la Puglia cerca

Obiettivo: ridare un'identità ai «nipoti» sequestrati dalla dittatura e scomparsi

LIVIO COSTARELLA

Se «la ricerca della verità è l'unico terreno che rende possibile la parola etica», come ha spiegato ieri il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, ridare un'identità ai «nietos» («nipoti») argentini - i neonati sequestrati dalla dittatura militare argentina dal 1976 al 1983 e successivamente scomparsi – è un dovere morale, prima che civile. Per questo la Regione Puglia e il Comune di Bari e l'Università «Aldo Moro» hanno aderito alla campagna promossa dalla Repubblica dell'Argentina per la ricerca, anche in Italia, dei «nietos« ancora scomparsi. Si calcola che siano stati in totale 500, dei quali 106 ritrovati attraverso il lavoro di ricerca delle organizzazioni argentine per i diritti umani. La buona notizia è che da oggi sono diventati 107, grazie all'ultimo ritrovamento ufficializzato proprio ieri, nella conferenza stampa tenutasi

nella Presidenza della Regione Puglia, da Carlos Cherniak, ministro dell'Ambasciata Argentina in Italia e responsabile della sezione diritti umani; con lui - coordinati da Francesco Manna - c'erano il governatore Vendola, il sindaco di Bari Michele Emiliano, il Rettore dell'Università Corrado Petrocelli, Claudia Carlotto, presidente della Conadi argentina (Commissione Nazionale per il Diritto all'Identità) e Guillermo Pèrez Rozimblit, uno dei «nietos» ritrovati.

L'associazione delle «Nonne di Plaza de Mayo« ha il compito di localizzare e restituire alle famiglie legittime tutti i bambini sequestrati e desaparecidos, e ottenere la giusta pena per tutti i responsabili (il progetto è spiegato nel sito www.abuelas.org.ar/italiano/progetti.htm). La giornata di ieri si è chiusa poi al Cinema ABC di Bari, con un evento speciale, in collaborazione con Apulia Film Commission: la proiezione del film «Verdades Verdaderas. La vida de Estela», in cui il regista Nicolas Gil Lavedra racconta la storia di Estela Carlotto (madre di Carla), una delle prime nonne di Plaza de Mayo.

BUONA NOTIZIA

Annunciato ieri a Bari il ritrovamento numero 107



REGIONE PUGLIA Emiliano e Vendola all'incontro con gli argentini Foto Luca Turi

